

Master Challenge 2009/0

Magazine

Zurigo 09-10-2009

Igor SICURO, l'ultimo dei samurai!

La vittoria di un pilota Renault, Igor, non poteva arrivare in un momento migliore dopo le terribili 2 settimane passate dove tutto il Circus della F1 ne chiedeva l'esclusione a causa del crash gate e delle dimissioni del suo team principal Flavio Briatore. Mafredx, il campione dei due mondi, conquista pole position e vittoria nella gara sprint.

Suzuka – Dire che questo è il più bel Master Challenge finora mai visto significa scendere nel banale. In estremo oriente i piloti del Master si sono addirittura esaltati, le qualifiche a prova di ciò racchiudono in 1 sec e mezzo dalla pole più di 12 vetture con scarti piccolissimi tra l'una e l'altra. Cesare in conferenza Msn: "25 macchine veloci". La pole position a Suzuka è un affare privato fra Mafredx e Michele Santi, al box del team di Woking si suda freddo perché fino alla fine non si sapeva se prevarrà l'esperienza e la cattiveria del campione dei 2 mondi (reale e virtuale) o la velocità e ambizione del giovane arrivato. La pista dirà Mafredx. Mafredx: "davvero entusiasmanti! In 4 a lottare per il primato divisi da pochissimi millesimi l'adrenalina era al massimo, alla fine azzecco il famoso giro perfetto e il 29.000 in assetto fixed è davvero un bel limite!".



Suzuka – Pole position per il pilota milanese Mafredx: "Bravo a Michele che ha ammesso che il suo tempo era fasullo, bel gesto!"

Suzuka – Gara 1 parte bene, Mafredx seguito da Santi, Di Lillo, Torales, Fichera, Max, Fontana, Cornalba sfrecciano davanti a tutti nelle prime curve ma i veri protagonisti di questa gara saranno Cattali e Sicuro. Il romano è subito in scia alla Renault pressando Sicuro così tanto da togliergli il respiro, alla fine del primo giro gli toglierà anche la posizione, staccata brusca e sorpasso. I due proseguono nel loro battibecco fino a quando non arrivano al contatto, a farne le spese saranno la Renault di Igor e la Williams di Cornalba. Il Tribunale Sportivo, leggiamo nel forum, sanzionerà Sicuro. Dalle retrovie Alberto Fontana, che stranamente per la prima volta da tempo immemore non si trova a partire dalla prima fila, comincia a martellare chiunque si frapponga fra lui e le lontane frecce d'argento, il primo a farne le spese è il sempre ottimo Max con la sua Red Bull. Mafredx che nei primi giri programmava la grande fuga, alla sesta tornata si ritrova a dover guardare gli specchietti, uno sciolto Santi comincia a insidiare la prima guida McLaren, e al muretto si chiedono se questa guerra intestina non faccia più male che bene visto che in agguato ci sono molte altre macchine a seguire. All'ottavo giro gl'incubi di Norbert Haug diventano una scura realtà, Santi si gira andando in testa coda lasciando spazio e punti alla Honda di Fontana, Cattali e DiSaro'. Nelle retrovie si accende un po' di baruffa, Max attacca deciso MDG, si lasciano da parte le buone maniere e incomincia un duello dove la Bmw del romano in maniera brillante si difenderà fino alla fine, dubbio il modo in cui Mdg alla chicane chiude Max mandandolo in sbandata. Max: "ho cercato il recupero fino all'ottavo posto per conquistare almeno un punticino ci mancava poco...dietro ad Mdg(te possiamo! :)))...ho cercato il sorpasso in staccata...ma Marco ha difeso con i denti la sua ottava posizione...ci siamo toccati ma ho avuto la peggio io mi sono girato e addio ottavo posto!" Le fatiche di Mdg non sono finite perché all'ultimo giro BR1 guadagna in ogni curva all'ultima delle quali tenterà il sorpasso della beffa, le due Bmw prendono strade diverse, Mdg taglierà la chicane, Br1 perderà un po' il controllo del mezzo, alla fine la spunterà il romano che verrà sanzionato poi dal TS. Nel complesso tanta pulizia di guida.



Suzuka – Igor Sicuro, il pilota friulano, vince nel lontano oriente e riporta un po' di serenità in seno alla Renault.

Mafredx taglia il traguardo di gara 1 seguito da uno strabiliante Fichera, Fontana, Cattali, Santi, Gianluca, Di Saro', Mdg, Br1 e Scala. Questi i primi 10.



Suzuka – L'incidente alla partenza di gara 2 lascerà cicatrici non solo sulle carrozzerie delle vetture. Le accuse ad Alberto Fontana si sprecheranno. Nella foto, la prima Bmw di Br1 che accelera, la Red Bull di Enrico indica il TS non fa altrettanto e due Ferrari collideranno, Cattali per prali e dietro un treno di macchine in crash. Dicevano cicatrici che faranno fatica a essere curate.

Suzuka – Gara 2 non poteva partire peggio, al verde si innesca una carambola stile video di paperissima, i piloti che dovranno fare ritorno al box non saranno pochi, e ciò che li accomunerà non sarà solo la sosta ma anche il nome del presunto colpevole, Alberto Fontana, il pilota della Honda che si terrà distante dalle discussioni del dopo gara rilasciando solo una breve nota sul forum. Igor Sicuro, questo è il cavallo su cui puntare, a causa dell'incidente in gara 1 parte nelle posizioni avanzate in gara 2 e quindi evita la carambola alla partenza, il pilota friulano probabilmente con in mente ancora l'occasione mancata di fare punti prima schiaccia l'acceleratore e lo lascerà solo sotto la bandiera a scacchi. Al suo ritorno in Italia Sicuro dichiarerà alla stampa: "Un martello, in testa dal primo all'ultimo giro, resto concentratissimo per tutta la gara e tiro con costanza nel primo stint, e invece gestisco con tranquillità nel secondo, e porto a casa anche il giro veloce. Alla fine 11 punti, troppi pochi per uno come me che ambiva a stare più in alto in classifica, invece mi tocca fare l'ennesimo campionato in rimonta sperando in un altro terzo posto in campionato."



Suzuka – La partenza di gara 2 vista dall'air scoop della Red Bull di Enrico, dietro solo l'armageddon...

Nei primi giri la Renault di Sicuro è inseguita dal bolognese Torales, da Di Lillo, da Cappellini che farà una grande gara e da Cornalba. I campioni intanto dietro cominciano a recuperare posizioni, anche se i pericoli sono a ogni curva, Mafredx e Fontana in tandem cominciano a superare macchine e a rimontare, Br1 ai tornanti si trova un muro davanti rappresentato dalla Renault di Pizzo che non da strada avendo una o due marce in meno, il pilota della Bmw pagherà un conto salatissimo andando a muro dopo l'ennesima chiusura di



Suzuka – Br1 e Cattali al box dopo 1 giro, due vittime illustri degli incidenti alle prime curve, in Svizzera non l'avranno presa bene.

Sempre nel primo stint un gran duello fra due outsider, Cappellini e Cornalba, le due macchine si affiancheranno in continuazione sfiorandosi, davvero bello questo duello fra la Renault e la Williams. Al decimo giro solo il modenese della Toyota segue Igor Sicuro mentre gli altri cominciano ad accusare distacchi sempre più pesanti. Gianluca: "finalmente dove riesco a essere veloce e costante, alzando il piede quanto basta per evitare chi rientrava dai fuori pista o si girava davanti, quanti pericoli... anche troppi. 2 o 3 sorpassi stupendi di cui uno all'esterno dell'ultima chicane a Mafredx! Ma poi alla fine sono io che mi faccio male da solo alla sosta ai box. Ero 4 a meno di 5sec da Torales e quando entro nei box metto il limitatore e mi parte il posteriore e rompo ala ant e la sosp anti sx... 14 sec di sosta e da che avevo 4.5sec di vantaggio su Fontana gli esco dietro a 3.7sec."



Suzuka, 130R – Si non avete letto male, questa foto è stata scattata sulla 130R, questi due piloti sono da ricovero. Cappellini e Cornalba affrontano la 130R a 292 km/h affiancati.

Al 30esimo giro ancora Di Lillo è sempre pronto e in attesa di un eventuale errore di Igor Sicuro che non arriverà mai, dietro a loro sempre Torales mentre si infortuna un duello tra la Super Aguri di un Super Gianluca e Mafredx, l'audacia del campano è almeno pari alla cattiveria del milanese, Mafredx non è solito fare regali specialmente quando Natale è ancora lontano e rimanda al mittente ogni offensiva di Gianluca. Vince Igor Sicuro su Renault seguito da DiLillo, Torales, Fontana, Max R, Mafredx, Gianluca e Gaetano Fichera. Ormai niente è più scontato nel Master Challenge e in Giappone si è visto che chi vorrà fare punti dovrà vendere l'anima al diavolo....

Bruno Patané – BR1-

